

contava di andare a Novi per essere di ritorno nel mattino successivo.

Anche rettificando il racconto e ammettendo sulla scorta dell'interrogatorio del mulattiere Audisio riportato nel principio di questo studio che si tratta di errore materiale, e che al posto di Nizza si debba leggere Castelnuovo Bormida, il racconto non cessa di essere alquanto contorto e inverosimile nelle sue particolarità. E anche la deposizione del mulattiere è certamente tutt'altro che chiara.

Da Nizza a Castelnuovo si va in due ore, passando per la via traversa di Ricaldone e Maranzana. Me lo assicurava l'egregio sindaco di colà, signor Scolari, che mi dice che questa è sempre ancora la via che tengono i negozianti di bestiame per recarsi al mercato di Nizza del venerdì.

Il Bianchi ci rappresenta il Sindaco che ordina la caccia del Botta, poi se lo fa condurre nella Camera Consolare.

Poi, mentre lo perquisiscono, entra nella camera il medico del luogo.

Il Botta lo chiama in disparte, e gli sussurra all'orecchio il suo nome: per cui il dottore disse ai contadini che lo custodivano cogli schioppi alla mano: « Trattatelo con riguardo ».

Tutto ciò avvenne nella tarda sera del giorno 27 maggio 1794. Al mattino del 28 è tradotto alle carceri di Acqui e vi è trattenuto dieci giorni, dopo i quali (nel giorno 6 giugno) è condotto nelle carceri governative di Torino. Di là un tedesco lo sveglia nella notte, lo fa alzare dal duro banco su cui dormiva, gli serra i pollici (colle manette?) e lo traduce alle carceri Senatorie.

(Continua) R. O.

## Comitato Pro Mutilati

Liste precedenti L. 4489,75 — Signora Clotilde Pugliese Ottolenghi, 5 annue — Don Giaccherio, Parroco di Moirano, 5 annue — Ten. Eugenio Ottolenghi, 10 — Ten. L. E., 5 — Coniugi Candiani, 5 — Banca Italiana di Sconto, 25 (oltre L. 30,20 pro scaldarancio) — Ditta Seghesio, 100 — Ing. Ten. Guelfa, Collaudatore Ditta predetta, 10 — Impiegati, operai ditta predetta, 68,10 — Soldati collaudatori ditta predetta, 4 — Famiglia Ignio Pietrasanta, Rivalta Bormida (2. offerta), 20 annue — Totale L. 4742,85.

Il Consiglio Direttivo del Comitato pro Mutilati lieto dei risultati confortanti ottenuti rivolge vivi ringraziamenti a tutti gli oblatori e in particolar modo alla rispettabile ditta Seghesio e suo personale.

## La vigilanza del pane

Acqui, 18 Aprile 1917.

Egregio Signor Direttore,

Per norma della cittadinanza interesse la cortesia della S. V. a render pubblica la seguente da me diretta al sig. avv. cav. E. Cervetti Consigliere Comunale:

Acqui, 18 Aprile 1917.

Egregio Collega,

« In ordine a preg. Sua interpellanza da svolgersi in Consiglio circa i lagni di cittadini pel pane, mi pregio significare alla S. V. che i risultati d'analisi ottenuti dalla R. Stazione Sperimentale d'Asti per 12 campioni spediti colà in varie riprese accertarono la purezza per 11 di essi, mentre per un solo si rivelò la presenza di vecchia in misura un po' superiore alla tollerata proporzione del 2 %.

La S. V. mi ha porto così gradita occasione di far conoscere che per questo importante ramo di pubblico servizio si esercita la doverosa e vigile sorveglianza.

Ringrazio ed ossequio

di V. S.  
Dev.  
P. PASTORINO

## Note pratiche di agricoltura

**L'allevamento dei bachi da seta** quest'anno sarà alquanto ridotto per la mancanza di mano d'opera, ma si consiglia, per quanto è possibile, di non abbandonarlo. I bozzoli avranno un prezzo rilevante. E chi potrà lottare con la deficienza di mano d'opera, farà un ottimo affare.

**Per la schiusura del seme** la Cattedra ha provveduto a farla gratuitamente impiantando alcune camere d'incubazione nei centri principalmente importanti per la bachicoltura.

Così avremo di queste camere ad Acqui, Monastero Bormida, Vesime e Mombaldone, camere capaci di far schiudere parecchie centinaia di oncie di seme bachi ciascuna. L'incubazione sarà fatta razionalmente in modo da avere poi dei bachi robusti e più resistenti alle malattie. Gli agricoltori devono ormai essere persuasi che la schiusura fatta coi vecchi metodi porta ad avere facilmente degli insuccessi nell'allevamento.

Coloro i quali desiderano far schiudere il loro seme bachi nelle camere d'incubazione, devono prenotarsi in tempo utile presso la Cattedra.

**Agli alberi fruttiferi** meli e peri è necessario fare i trattamenti contro il verme del frutto con arseniato di piombo in soluzione all'1 %. Il risultato è strettamente in relazione con l'epoca del trattamento, la quale epoca cade appunto durante il periodo della fioritura.

Sarebbe quasi inutile il rimedio se si aspetta ad applicarlo quando i frutti sono già formati, perchè allora l'insetto ha già avuto modo di produrre i suoi danni i quali si renderanno poi manifesti verso il periodo della maturazione.

**Piantamento delle piante da frutto** — In genere si sbagliano nel piantare le piante da frutto e questo errore si paga poi caro quando la pianta dovrebbe svilupparsi. Si commette l'errore di piantare mettendo le radici troppo profonde, viceversa i fruttiferi vogliono essere piantati molto superficiali in modo che il colletto della pianta (punto dal quale si dipartono le prime radici) sia a fior di terra.

La fossa va fatta profonda da 70 a 90 cent. e larga un metro in quadrato, mettendo sul fondo prima un poco di terra, poi letame ed altra terra sopra e su questa riporre la pianta. Se si dispone di terriccio mescolato con perfosfato minerale sarà meglio perchè così le nuove radici troveranno subito un buon alimento. Nei terreni argillosi, compatti, sarà buona pratica mettere sul fondo della buca una fascina, la quale serve a mantenere le radici fresche ma non nell'acqua.

Prima del piantamento si devono spuntare le radici colle forbici in modo da evitare che le punte di queste, come sono strappate dal vivaio, debbano marcire.

Nei nostri paesi si dovrebbe intensificare la coltivazione delle piante da frutto le quali rappresentano un buon reddito. A guerra finita ci occuperemo di questo argomento, tanto più che lo stesso governo ha già iniziato l'impianto di alcuni vivai di piante da frutto, vivai impiantati con criterio tecnico.

Sono parecchi i casi in cui si piantano dei fruttiferi i quali poi o si sviluppano poco o viceversa hanno grande sviluppo e poco prodotto, o producono varietà scadenti con epoche di maturazione non adatte ai nostri paesi, o comunque poco adatte al mercato ecc.

G. PICCHIO

## PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

Impiegati Ditta L. Ottolenghi, Montalcini Rachele vedova Ottolenghi, marzo-aprile	L. 24,50	• 20,—
Laugier Colonnello Cesare, marzo-aprile		• 20,—
Bermond avv. Carlo, offerta primo semestre		• 60,—
Accusani cav. avv. Fabrizio, off. Ancona prof. Adolfo, febbraio-marzo-aprile		• 10,—
Scati Marchese Stanislao, marzo-aprile		• 15,—
Scati Marchese Stanislao, marzo-aprile		• 20,—
Ramorino dott. Paolo, marzo-aprile		• 20,—
Bosca Paolo, Marzo		• 10,—
Cotta Pietro,		• 15,—
Spinola Bruni,		• 30,—
N. N., febbraio-marzo		• 2,—
Gotta prof. Francesco,		• 5,—
Righetti Lorenzo,		• 5,—
Fratelli Menotti,		• 10,—
Baccalario cav. Domenico,		• 10,—
Bisio avv. Francesco,		• 5,—
Leprato Guido,		• 2,—
Maranco Cerenica,		• 4,—
Scovazzi Emilio,		• 5,—
Chibrera Natalina,		• 5,—
Morelli Giovanni,		• 2,—
Morelli Guido,		• 2,—
Scuti avv. Vittorio,		• 10,—
Cornaglia Annibale,		• 5,—
DeAlessandri Pietro,		• 2,—
Gallo Camillo,		• 5,—
Segre Leone,		• 5,—
Bottero cav. Luigi,		• 5,—
Albertini Ferdinando,		• 4,—
Dellagrisa Giuseppe,		• 3,—
Chiomba Carlo,		• 2,—
Borgnino vedova,		• 2,—
Barosio Romolo,		• 2,—
Levi Alessandro,		• 2,—
DeBenedetti, giornali		• 2,—
Ellera Giovanni,		• 2,—
Ferrero Violante,		• 1,—
Mascariu Verrini,		• 1,—
Sburlati e Barberis,		• 10,—
Parodi Guido,		• 10,—
DeAlessandri, droghiere,		• 5,—
Cuttica Clotilde,		• 5,—
Cavaterra Carlo,		• 5,—
Bistolfi dottore,		• 2,—
Ravera Giovanni,		• 2,—
Timossi Cinema,		• 1,50
Arienti Carlo,		• 1,—
Cavanna Luigi,		• 1,—
Vazini Antonio,		• 1,—
Dina Salvatore,		• 5,—
Bodrero Carlino,		• 2,—
Lazzaroni Giuseppe,		• 1,—
Vigoni Umberto,		• 3,—
Pisano Giacomo,		• 5,—
Vercellino Domenico,		• 1,50
Dina Augusto,		• 5,—
Zunino Bruni avv.,		• 10,—
Rossello Gio. Antonio,		• 5,—
Bruzzone geom. Sebastiano,		• 5,—
Maffei Giuseppe,		• 2,—
DeBenedetti dott. cav. Achille		• 10,—
Baratta Giovanni,		• 5,—
Balduzzi Rapetti, febbraio		• 4,—

## Pel Patronato Scolastico

Galliano Alessandro, L. 4 - Alberici prof. Achille, 2 - Righetti Lorenzo, 2 - Giuseppe Miroglio, 2.

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig.ra Contessa Anna di Mexborough, Londra  
Sig. Andrew Barclay Foulger, Id.  
» Gorla Emilio, Novara.

Temperatura dal 15 al 21 Aprile 1917.

Domenica 15 - Mass. + 14,— Min. + 11,—
Lunedì 16 - » + 15,— » + 6,—
Martedì 17 - » + 18,— » + 6,—
Mercoledì 18 - » + 16,— » + 5,—
Giovedì 19 - » + 16,— » + 3,—
Venerdì 20 - » + 16,— » + 7,—
Sabato 21 - » + 18,— » + 7,—

## CORRISPONDENZA

Il cav. Pastorino ci manda la lettera seguente che volentieri pubblichiamo:

Acqui, 19 - 4 - 917.

Egregio Sig. Direttore,

Col benevolo consentimento della S. V. ritorno brevemente sulle cose pubblicate circa il Casino.

Come pubblico funzionario ritenni che, per norma dei concittadini, fosse opportuno mettere in rilievo la contraddizione fra gli scritti dell'*Ancora* del 1912 e quelli del 1917. Su ciò non occorre affatto ritornare e quindi in tal veste non intendo interloquire oltre.

Resta fermo il diritto comune ad ogni cittadino, nei confronti del quale sianse elevate censure personali specifiche, agisco quindi esclusivamente come privato, e propongo all'articolista dell'*Ancora* la soluzione seguente:

1. Deferrire a persona competente il giudizio circa la correttezza delle pubblicazioni fatte *hinc inde*, sia dal lato della forma, come da quello del rispetto alle buone norme di civiltà.

2. Chiarire in modo esauriente ed ineccepibile se le mie citazioni di autori fossero o non opportune ed applicabili al caso, e ciò non solo per le ultime, circa le quali potrei in pien diritto esigere, che fosse limitato, l'esame, ma per qualsiasi altra remota o recente.

3. Pervenire a conclusione categorica, mercè la quale sia stabilito chi dei due debba ritenersi soccombente.

4. Giudizio inappellabile.

5. Deposito d'una somma in danaro da devolversi, per la parte esposta dal vinto, a vantaggio di istituto di beneficenza da designarsi.

Ho ferma fede di proporre cosa pienamente basata su dignità e decoro, e, come tale, non ricusabile.

Ringrazio ed ossequio

di V. S.

dev.mo

P. PASTORINO

Quando più caldo batte e bacia il sole della gioventù, quando arride e brilla la carriera guadagnata a prezzo d'ingegno di studi e di valore, quando si sono trascorsi due anni nella continua veglia per la patria e per la propria responsabilità, contro elementi terribili e terribili nemici e si è fidenti nella clemenza del destino, è triste tanto vedere in un attimo spezzata una giovinezza, una carriera, un'altare di speranze e di affetti.

## Umberto Mariscotti

Capitano di Fanteria

È caduto colpito da una granata e si è iscritto nel grande esercito dei martiri.

Povero Berto! non aveva 26 anni e da diciotto mesi era Capitano; la morte lo ha colpito mentre aveva le responsabilità e le funzioni di comandante di battaglione. Era l'idolo degli amici e i suoi soldati l'amavano come un padre, perchè l'avevano giudicato quale egli era: buono, modesto e valoroso.

Quando gli parlavamo dell'attestazione consacrate il suo valore (la medaglia d'argento conferita con splendida motivazione) rispondeva invece parlando della sua cortezza nella rapida fine vittoriosa della guerra perchè con questa sarebbero finiti i disagi e le sofferenze dei suoi soldati, e ciò diceva colla commozione che gli chiudeva il cuore e colla fede forvida di chi, coll'essere vissuto sempre nell'elemento di lotta e per l'intuizione precisa che gli deriva dalla sua capacità, vede avvicinarsi a grandi passi il giorno sospirato della vittoria.

Povero Marco, povera famiglia, che del perduto fratello e figlio erano legittimamente orgogliosi e per lui speravano tutto un avvenire brillante e sicuro, un coronamento di tanti sacrifici e di tante ansie.

La città si unisce tutta col rimpianto al loro dolore e gli amici offrono le lacrime più sentite.

T. S.